



Un momento della cerimonia di apertura

Campionato Mondiale 2001

Al di là di quelli che possono essere stati i problemi di ogni singolo equipaggio italiano (velocità, tattica, strategia, approccio mentale) e di quali possano essere le ricette per superarli, leggendo la classifica del Mundial di Snipe, ci si accorge immediatamente del dominio della scuola sudamericana.

Mentre gli Statunitensi si sono difesi piazzando Hardesty al quinto posto, bisogna scendere al quindicesimo posto per trovare i primi Europei, i Russi Semerhanou-Sapronou. Terzi fra gli Europei e diciannovesimi assoluti i nostri Solerio.

Perché Brasiliani, Argentini, Uruguaiani, Cubani sono così forti? è un qualche segreto?

Prima di partire ci era stato

chiesto di carpire l'arte di questi maestri e poi raccontare con dovizia di particolari quanto appreso: impresa velleitaria perché la maggior parte di noi non aveva la possibilità di vedere questi mostri solo per brevi scampoli di regata.

Probabilmente la loro superiorità è tale che avrebbero prevalso su qualsiasi altro campo di regata, anche più semplice, anche per loro sconosciuto.

Il campo di regata fin dalla primissima uscita ci è sembrato piuttosto difficile da interpretare. Anche durante il tragitto dal Circolo al campo di regata, posto nella Baia di Maldonado tra Punta Balena e l'Isola Gorriti, ci si poteva rendere conto dei numerosi buchi di vento, delle raffiche, dei salti di vento, della corrente, ed in generale dell'influenza della costa (alti grattacieli) e del cono creato dall'isola suddetta.

Poteva succedere che, intenti a provare la velocità con qualche Americano, qualche Argentino, qualche Cubano, e costretti a virare perché ormai coperti dalle loro vele, dopo esserci allungati

per qualche istante sulle mure opposte, alla successiva virata ci trovassimo avanti.

Il vento doveva essere interpretato in modo diverso da come siamo soliti fare in Italia, dove si entra ben bene nello scarso e poi si vira nel buono, alzandosi ogni tanto a scaletta, per ragioni tattiche o quando l'oscillazione è più pronunciata e la rotazione è "persistente".

A Punta del Este, per quanto ho capito, i dubbi e le perplessità rimangono: il vento arrivava a raffiche sparpagliate e da direzioni diverse; doveva essere sempre inteso come oscillante e ci si doveva sempre trovare sul bordo in buono.

Giorgio Brezich, acuto osservatore delle regate del mondiale ed espertissimo regatante, mi ha suggerito di regatare come con la bora. Il problema era che le raffiche e la direzione delle stesse non si vedevano come nel Golfo di Trieste. Le onde e la corrente non consentivano di leggere sull'acqua.

La difficoltà di una competizione, si dice, dipende dalla bravura dei partecipanti: ebbene, succedeva che venti o più barche virassero nello stesso istante, cioè nell'attimo in cui si doveva necessariamente virare. Se si ritardava di un momento la virata, ci si trovava obbligati o a navigare per un tempo intollerabile nei rifiuti delle barche che correttamente avevano già virato, o si doveva passare a poppa delle stesse navigando per un tempo altrettanto intollerabile nello scarso. Perdere l'attimo significava sentirsi, rubo il paragone a Beducci, come un pugile suonato messo alle corde.

Altra complicazione era data dai buchi di vento sempre più probabili e diffusi nell'avvicinarsi alla boa di bolina, posta quasi sempre nelle vicinanze della famigerata Isla Gorriti. Infatti, oltre a creare sottovento un cono di vento perturbato, l'isola deviava l'aria attorno a sé, tanto che, sempre seguendo le oscillazioni, bisognava prestare attenzione a rimanere nelle fasce di vento di destra o sinistra. Inoltre, in qualche bolina, specialmente alla fine della giornata, quando il vento calava, la strategia in parte subiva delle varianti: non più virate sulle oscillazioni, ma bordeggiare ad allungarsi verso una delle estremità, per prendere il vento che aggirava l'isola, senza che mai vi fosse un lato nettamente favorito. Ad arricchire il complesso cocktail la corrente, sempre presente in forza ed addirittura inimmaginabile l'ultimo giorno, quando la boa di bolina, invece che essere posta sottovento a Gorriti, è stata piazzata in un vero e proprio fiume. Per finire l'onda: qualche giorno bella lunga atlantica, qualche altro quadra, di quelle che non solo ti rallentano, ma che se non stai attento, ti ricacciano indietro. In generale era più onda che vento.

In queste condizioni i Sudamericani danno il meglio nella conduzione della barca. Forse non c'è un segreto, semplicemente, sono più abituati, si muovono meglio con il corpo, con naturalezza, hanno più esperienza.

Noé ha dimostrato abilità ed esperienza: nell'ultima bolina della prima prova ha superato il giovane ed inesperto, anche se uruguaio Silveira; mentre quest'ultimo virava per coprire, Noé virava sull'onda e guadagnava metro su metro. Una bella lezione tra fenomeni Sudamericani.

Una notazione sull'attrezzatura: la notoria mancanza, non generalizzata tuttavia, dello strozzatore della scotta della randa sulla torretta dipende dalla necessità di lasciare la scotta, quando, sulla cresta dell'onda o sotto raffica, la semplice schienata non è più sufficiente; in tali casi, lo strozzatore è inutile ed anche d'impaccio.

Per rispondere, infine, alle domande che ci eravamo poste all'inizio, si può affermare che il motivo di un tale strapotere dipende essenzialmente dalla considerazione nella quale è tenuto lo Snipe nell'America latina. Dopo l'optimist, si passa allo Snipe. Chi è forte sullo snipe potrà passare in un secondo tempo alle classi olimpiche, in genere poco diffuse e costose. Regatare in una classe assai numerosa migliora l'abilità nel cavarsi d'impaccio da situazioni caotiche (giri di boe, partenze). Il ragazzino si confronta subito con regatanti più esperti, cresce, migliora e garantisce un sicuro ricambio generazionale. Si regata in oceano, o in acque limacciose, nei fiumi con poco fondale, dove si alza una onda difficile, dove c'è molta corrente, o dove se scuffi pianti l'albero sul fondo; si regata in condizioni critiche soprattutto per una barca come lo Snipe, ma proprio per questo motivo si acquista sensibilità e padronanza del mezzo e si diventa, in definitiva, buoni regatanti.

Tutto l'opposto delle condizioni ritenute ideali: sole, caldo da costume da bagno, mare limpido leggermente increspato, vento che ci fa stare comodamente seduti sul bordo, una tranquilla partenza senza avere nessuno sottovento che orza, un giro di boa indisturbato... ""

Pietro Fantoni

2/2001



Alcune scene dei mondiali a Punta del Este

Il consuntivo del segretario

Cari Amici Snipisti,

abbiamo appena concluso la stagione 2001 con il recente mondiale di Punta del Este e già cominciamo a pensare al 2002 che si annuncia (per noi Italiani) anno di estrema importanza. Prima di analizzare insieme il cammino che ci condurrà all'Europeo di Anzio, vorrei ricordare e commentare le principali tappe che hanno caratterizzato l'ormai quasi terminato 2001. Siamo partiti con il Campionato Sud Europeo organizzato dallo YC San Remo, che grazie al lavoro ed al buon nome dei fratelli Solerio ha chiamato a raccolta numerosi equipaggi stranieri (USA, Svezia, Belgio, Brasile, Francia, Svizzera, Germania, Danimarca e Portogallo), ma, dispiace dirlo, non troppi Italiani (solo 20 su 41 iscritti). Siamo certi che l'anno prossimo, essendo valida per la Duca di Genova, la regata vedrà molti più Italiani al via; per cui, se si confermerà la partecipazione di così tanti stranieri potremo assistere ad una regata di alto livello con 60-70 barche. La prima Regata Nazionale si è svolta a Marina di Ravenna con la splendida ospitalità del Circolo Velico Ravennate. Meno fortunate le altre prove, a cominciare dalla contestatissima Castiglione della Pescaia (dove più che altro si è sentita la mancanza di un collegamento tra il centro e la periferia della classe), passando per la disertata Gravedona (infelice la scelta della data), per finire con la sfortunata Muggia (buonissima partecipazione con 42 barche ma aversata dal mal tempo).

Il Campionato Italiano si è svolto a Formia con la partecipazione di 44 barche. Tranne che la prima giornata si è regatato con molta aria ed il titolo è andato ad Enrico e Franco Solerio, senza dubbio l'equipaggio più forte con molto vento. Il Campionato Nazionale Master e Femminile si è svolto a Castelletto di Brenzone con la solita calorosa accoglienza di Renato Bruni. I campioni sono stati Junior Master, Bensa-Bari, Master, Brezich-Penso, Gran Master, Bruni-Gibellini, Femminile, Giacometti-Berto.

Un nostro equipaggio formato da Andrea Fornaro e Alberto Addonizio ha partecipato al Campionato Est-Europeo che si è svolto all'inizio di Agosto su un lago nei pressi di Mosca, conseguendo un incoraggiante 14 posto.

Il clou della stagione si è consumato recentemente in Uruguay con il Campionato del Mondo. Della manifestazione potrete trovare su questo numero di SN un ampio resoconto gentilmente e rapidamente stilato da Pietro Fantoni. A Gigi Beducci (lo metto per primo così non si offende), Niccolò Belloni, Enrico e Franco Solerio, Miky Costa, Giampiero Spera,

Pietro Fantoni e Gianvittore Pontonutti va il nostro ringraziamento per l'impegno e la serietà dimostrata in occasione di questa trasferta così difficile ed impegnativa.

Il miglior risultato extra-agonistico del 2001 è stata la riapertura del sito internet (www.snipe.it) che grazie al lavoro di Pietro Fantoni viene aggiornato continuamente. Vi si trovano sempre notizie fresche e utili, i bandi di regata, i commenti e le classifiche delle regate e riceve circa 300 contatti al giorno. Quest'anno inoltre all'assemblea di classe Luigi Addonizio si è proposto come responsabile di snipe news per il biennio 2002-2003; è stato eletto all'unanimità dei voti, e, con mia somma soddisfazione, riusciremo a far uscire 3 numeri di Snipe News nel 2002.

Il 2002 ci vedrà impegnati nell'organizzazione del Campionato Europeo, che si terrà ad Anzio dal 14 al 20 Settembre. La speranza di tutti è quella di approfittare del turno casalingo (per dirla in gergo calcistico) per piazzare un risultato di prestigio che da tanto tempo attendiamo.

Al fine di favorire la migliore selezione possibile degli equipaggi è stata scelta Anzio come sede per il Campionato Italiano, che si terrà dal 27 Giugno al 1 Luglio. Potete trovare su questo numero di SN notizie sui Circoli che si divideranno l'organizzazione dei due eventi.

Il restante calendario prevede le regate Nazionali di San Remo, del Lago di Garda, di Rimini e di Rosignano, con regate ben distribuite tra i diversi mari ed un lago.

Auguro a tutti un buon Natale ed un felice anno nuovo, con l'auspicio di rivederci quanto prima su un campo di Regata a bordo del nostro beccaccino.

Stefano Longhi

Classifica finale

1 BRA ALEXANDRE PARADEDA	EDUARDO PARADEDA	22 ESP FERNANDO RITA	JAVIER SINTE	43 NOR BJORN FORLUND	HILDE TRETTENER
2 BRA FEDERICO VASCONCELLOS	FELIPE VASCONCELLOS	23 JPN YAKESHI YOSHIOKA	SHINSEI UEDA	44 ESP DAMIAN BORRAS	JUAN MAGRE
3 ARG CRISTIAN NOE	ALEJANDRO NOE	24 CUB ROGELIO PADRON	EDUARDO ALONSO	45 CHI ANTONIO PONCELL	DANIEL BRAVO
4 URU SANTIAGO SILVEIRA	NICOLAS SHABAN	25 ESP RAUL VALENZUELA	JOSE MARTINEZ	46 ITA MIGUEL COSTA	GIAMPAOLO SPERA
5 USA BILL HARDESTY	JON ROGERS	26 POR ROQUETTE TIAGO	MARCELINO TIAGO	47 URU SEBASTIAN RANA	MAURICIO TEJERA
6 BRA CARLOS WANDERLEY	RICHARD ZIETEMANN	27 USA HAL GILREATH	ROB HALLAWELL	48 SWE BO LINDSJO	BODIL LINDSJE
7 URU DIEGO GARCIA TERRA	MARTIN DOVAT	28 USA HENRY FILTER	CORIE STOUT	49 JPN KENJI ABE	HIROSHI YAMACHIKA
8 ARG ADRIAN MARCATELLI	FERNANDO ZAPATOSKI	29 NOR BINGER JANSEN	CECILIA DE FAIRE	50 DIN JAN PERSSON	BRIAN JANNEY
9 CUB NELIDO MANSO	OCTAVIO LORENZO	30 ESP ANTONIO POINS	LORENZO MESQUIDA	51 SWE PER EDWALL	AXEL EDWALL
10 URU RICARDO FABINI	MARIA STEFANI	31 DEN THOMAS IVERSEN	KARINA AAMANN	52 ITA NICCOLO BELLONI	LUIGI BEDUCCI
11 USA AUGIE DIAZ	MARK IVEY	32 JPN YUZO MORITA	AKIRA SETOGUCHI 30	53 ITA PIETRO FANTONI	GIANVITTORE PONTONUTTI
12 ARG LUCAS GOMEZ	MARCOS MONTANARO	33 BRA ANDRE WARLICH	FERNANDO ALVES	54 NOR HOHAN MEJENDER	HEGE BERTHELSEN
13 USA GEORGE SZABO	ERIC WILCOX	34 JPN YORITA MIURA		55 POR MIGUEL GRACA	JOAO GOUVEIA
14 ARG LUIS SOUBIE	CÉCILIA GRANUCCI	35 NOR ULRIK SANDVIG		56 PAR CARLOS SCHAUMAN	GUILLERMO MENDIETA
15 RUS MAXIN SEMERHANOU	DIMITRI SAPRONOU	36 RUS DIMITRI BEREZKIN	HEIDI SANDVIG	57 JPN MIROYUKI IWAMOTO	NORIKAZU ATSUCHI
16 USA KEVIN FUNSCH	WATT DUFFY	37 NOR REIDAR BERTHELSEN	EDWARD SKORNIAKOV	58 FRA THOMAS VEINHES	MAXIM ROMAIN
17 ESP CASTO MARTINEZ	WALTER PASTOR	38 SWE PATRIK JONSSON	MARIUS WAERSTEN	59 COL SANTIAGO UZCATEGUI	ARMANDO GARCIA
18 BRA ANDRE FONSECA	RODRIGO DUARTE	39 JPN HIROHITO TAKUSHIMA	RICHARD OBERPICHLEN	60 FIN CLAUD CARPELAN	FREDDY WAGELIUS
19 ITA ENRICO SOLERIO	FRANCO SOLERIO	40 JPN KATSUHIRO IMAI	SHINSUKE KANGRI	61 PAR SEBASTIANGOROSTIAGA	AUGUSTO MASI
20 ESP AURELIANO NEGRIN	MARTIN PEREZ	41 JPN TAKEYASU SUGIYAMA	MINORU GEJIMA		
21 USA DOUG HART	STEVE STEWART	42 USA JERRY THOMPSON	HIROTAKE KANEDA		
			ROBERT LINDLEY		



I circoli dell'italiano e dell'europeo

La Lega Navale Italiana Sezione di Anzio conta circa 200 Soci divisi in varie categorie, che hanno l'obiettivo statutario di svolgere e diffondere le attività marinare sportive e non. La Sede della Sezione sita in Riviera Zanardelli, Anzio si compone di due fabbricati, per un totale di circa 3000 m²: nel primo, che affaccia sulla strada, sono ubicati gli uffici, il salone principale, l'area ristorante, le cucine ed i locali foresteria (attualmente non utilizzata); inoltre gli spogliatoi con docce ed un primo locale rimessaggio. Una piccola strada interna lo separa dal secondo, adibito interamente a capannone per il rimessaggio delle imbarcazioni e delle attrezzature nautiche e sportive. Una grande terrazza panoramica con vista sul mare, area prendisole ed area ristorante insiste sulla copertura del capannone.

La concessione demaniale comprende un'area di banchina, adibita a rimessaggio estivo delle imbarcazioni più piccole e permanente per quelle medie, uno scivolo di allaggio fornito di gru di portata 5 tonnellate, e 4 posti di ormeggio per imbarcazioni a chiglia fino a 10 metri di lunghezza.

Tre dipendenti ed un contratto di gestione separata del ristorante assicurano la copertura delle attività di gestione ordinaria, coordinata da un Consiglio Direttivo di 7 Soci.

La tipologia dei Soci e' per la maggior parte quella della Anzio estiva: professionisti, insegnanti universitari, alcuni personaggi politici, imprenditori e commercianti sommano circa l'80%

Veterano tra i circoli italiani, il **Tevere Remo** può vantare al suo attivo oltre un secolo di vita sociale ed agonistica.

Sorto al tempo di Pio XI per iniziativa del fondatore Guglielmo Grant, nel gennaio del lontano 1872 assunse il ruolo ufficiale di Società Ginnastica Canottieri del Tevere. Dal 1° Gennaio 1910 il Circolo è presente ad Anzio con la sua sede Marittima. Il Sodalizio, tra i più famosi ed anziani d'Italia, vanta accordi di reciprocità con i Circoli canottieri e velici più importanti nel mondo

La Sede della Sezione sita in Riviera Zanardelli, Anzio adiacente alla LNI di Anzio e al Circolo vela Roma, si compone di due fabbricati, per un totale di circa 2500 m²: nel primo, che affaccia sulla strada, sono ubicati, il salone, i locali foresteria e gli spogliatoi. Una piccola strada interna lo separa dal secondo, adibito interamente a capannone per il rimessaggio delle imbarcazioni e delle attrezzature nautiche e sportive, al piano superiore il ristorante ed il salone. Una grande terrazza panoramica con vista sul mare, area prendisole ed area ristorante insiste sulla copertura del capannone.

Nel corso degli anni il Circolo ha svolto decine di Campionati Italiani, Europei e Mondiali per imbarcazioni a Vela di Classe Olimpica. Il Circolo è inoltre membro della Settimana Velica Internazionale di Roma, una Regata Preolimpica cui partecipano fino a 500 imbarcazioni da oltre 20 Nazioni.

Attrezzature:

Piazzole per posteggio imbarcazioni

Gru di allaggio e varo per imbarcazioni fino a 25 piedi

Ristorante per circa 60 posti

Terrazza per premiazioni

Spogliatoi con docce Uomini

Spogliatoi con docce Donne

Hangar

Uno scivolo di alleggio Derive (altri due sono messi a disposizione dalla LNI e dal Circolo Vela Roma)

Foresteria con 25 posti

n.2 Gommoni con 25 HP per posa boe

n.1 Lancia di circa 10 mt Barca Giuria

della popolazione iscritta.

Tradizionalmente la attività di maggiore impegno per la Sezione è quella velica, per la quale è affiliata alla Federazione Italiana Vela dal 1956. Nel corso degli anni la Sezione ha svolto decine di Campionati Italiani, Europei e Mondiali per imbarcazioni a Vela di Classe Olimpica. Dalla sua fondazione nel 1978 la LNI Anzio è inoltre membro della Settimana Velica Internazionale di Roma, una Regata Preolimpica cui partecipano fino a 500 imbarcazioni da oltre 20 Nazioni. Fra i suoi Atleti figurano 4 Campioni Mondiali ed Europei.

La Sezione promuove inoltre attività remiere e cura la diffusione delle notizie sui Corsi di Vela nelle locali Scuole, organizzando visite alle eventuali navi della Marina Militare Italiana che ormeggiano nel porto principale.

Le attività estive comprendono la organizzazione di Scuole di Vela e Patenti Nautiche (queste ultime per tutto l'anno). Nel 1999 la Sezione ha avuto 138 allievi ai corsi di Vela di base e circa 30 allievi di Patente Nautica.

Il parco mezzi comprende 15 imbarcazioni a vela leggere, due gommoni, una lancia sociale di grandi dimensioni atta al soccorso ed al traino.



Invernale di Anzio

Anzio Bay : conclusa prima manche, con 25 iscritti è proprio un bell'Invernale, peccato solo per le poche prove disputate, solo 3, ma è lo scotto da pagare per la convivenza, seppur piacevole, con altre classi. Per l'anno venturo abbiamo in programma un Invernale SNIPE ONLY con comitato organizzatore e giuria a parte.

Ma torniamo alla manche, tre equipaggi su tutti: Battisti-Ylenia, Marchetti-Romani e Ciufò-Mazzacava. La giovane coppia in testa farà senz'altro parlare di se la prossima stagione, bravo! Discorso a parte merita Giorgio Marchetti, preso in "prestito" da Marco Romani che regaterà la prossima stagione con Peppe Morani. Caro Giorgio resti sullo Snipe? Ci auguriamo di sì!! Dietro questi "Jackson three" il folto gruppo degli inseguitori guidato da Tozzi, Paolillo, Cristofori, Ascari, Barone, Morani and all the others. Arrivederci a Gennaio e Auguri a tutti!!

Ascari

Eccomi qua...

Cari amici, ecco finalmente il nostro "nuovo" giornalino. Questo numero di Snipe News che avete ora tra le mani è, infatti, il primo ad uscire sotto il mio lavoro di "coordinazione". Può darsi che gli aficionados dello Snipe non vi trovino notizie inedite che non abbiano già letto su internet o ricevuto via E-mail; vi voglio ricordare, però, che Snipe News viene stampato in 1000 copie (!) e perciò raggiunge anche chi (associazioni e circoli velici, riviste, singole persone) dello Snipe (ahimè per loro) non sente mai parlare.

Mi auguro solo che il lavoro, piccolo ma prezioso, dei tanti amici che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero (in primis Antonio Bari e Silvano Zuanelli) continui ancora con la disponibilità fin qui dimostrata, e che lo sfogliare la nostra rivista, magari in una fredda serata invernale, ci faccia sentire tutti leggeri come quando siamo sul nostro amato Beccaccio.

Luigi Addonizio
luigi.addonizio@tin.it

Ultimissima!

Durante i seminari sulla stazza tenuti nel corso del mondiale a Punta del Este, è stato rilevato un errore nel testo del regolamento. Le regole seguenti vanno lette come sotto riportato (la versione è quella inglese ufficiale; le modifiche sono in grassetto):

11.6 - The hole in the deck where the mast goes through the deck (partners) shall have a maximum size of 76mm (3") athwartship by 254mm (10") fore and aft. **The front side of the hole shall not be less than 1494mm (58 7/8") aft of the stem.**

27.2. When stepped, the centerline of the mast shall be located between 1524mm (60") and 1626mm (64") aft of the stem. (For measurement purposes **the front side of the mast should be between 1494mm (58 7/8") and 1595mm (62 7/8") from the stem with the mast in vertical position.**)

Campionato invernale Snipe Bay

Il 2 Dicembre si è conclusa la prima parte del campionato invernale di Talamone giunto ormai alla sua quarta edizione. Sono state svolte tutte le otto prove in programma sempre in condizioni di vento e di mare ottimali: l'unico neo è che il vento per ora non è mai stato superiore ad 8 nodi. Ventidue le barche iscritte tra cui molte della flotta di Orbetello, la più numerosa d'Italia. Il Circolo della Vela Talamone ha messo a disposizione, come sempre, le proprie strutture a mare ed a terra ed il proprio personale per la migliore riuscita della manifestazione. Anteo Rossi assieme a Franco Zamorani, momentaneamente sfortunato di Snipe, hanno coordinato con autorità e competenza il Comitato di Regata.

Finora si è verificato un grande equilibrio tra i concorrenti (molti nei primi 25 della RL) con continui recuperi e capovolgimenti di fronte nelle varie regate frutto delle diverse scelte tattiche: due prove vinte da Fantoni, due da Fornari, due da Berti, una da Zanchi ed una da Cardoni. Testa e Pantano, nonostante la mancanza di prove vinte, conducono la classifica grazie alla grande regolarità di piazzamenti. Il primo è arrivato in tutte le regate nei primi sei ed in cinque di esse nei primi tre. Pantano invece è arrivato due volte nei primi tre e quattro volte tra il quarto ed il sesto posto.

Si sono viste due barche nuove, i Persson di Berti e di Zanchi, qualche Proctor in più e vele in predominanza North (Italia, Argentina, Spagna ed USA) ed Olympic.

Le messe a punto sono tutte abbastanza simili e le differenze di velocità tra le barche veramente minime: Berti conferma l'ottimo passo raggiunto all'italiano con 6-8 nodi di vento, Zanchi alterna momenti di grande velocità a performance più normali mentre Perdisa aspetta un po' di aria per sfoderare il suo meglio.

Questa la classifica generale dopo 8 prove e senza scarto (viene indicata anche la media di punteggio sulle prove corse esclusi OCS e DNS):

1. Testa - Addonizio (3-4-4-6-3-3-2-2) - pt. 27 - media 3,38
 2. Pantano - Errani (6-6-6-2-2-4-7-8) - pt. 41 - media 5,13
 3. Zanchi - Chini (OCS-3-6-7-1-2-6-3) - pt. 45,35 - media 3,96
 4. Perdisa - Minardi (2-2-7-4-5-DNS-9-5) - pt. 56 - media 4,86
 5. Cardoni - Mattioni (5-5-3-16-11-7-1-10) - pt. 57,75 - media 7,22
 6. Berti - Fontana (DNS-DNS-1-1-4-5-3-4) - pt. 61,5 - media 2,92
 7. Fornari - xx (DNS-DNS-8-3-6-1-4-1) - pt. 66,5 - media 3,75
- Le prossime due regate si disputeranno il 2 Febbraio 2002.

Un saluto a tutti da Snipe Bay
Alessandro Testa

Calendario 2002

29-30-31 marzo Sanremo, nazionale

11-12 maggio Lago di Garda, nazionale

24-26 maggio Caldonazzo, Campionato tedesco open

8-9 giugno Rimini, nazionale, Coppa Tamburini

15-16 giugno Castelletto di Brenzone, Campionato italiano master e femminile

27-28-29-30 giugno-1° luglio Anzio, Campionato italiano

6-7 luglio Chioggia, Campionato dell'Adriatico

21-26 luglio Campionato europeo juniores

26-27-28 luglio Lago di Bracciano, Vacanze romane

17-18 agosto Rosignano Solvay, Campionato del Tirreno

14-15-16-17-18-19-20 settembre Anzio, Campionato europeo

21-22 settembre Portofino, Coppa Alberti

5-6 ottobre Rosignano Solvay, nazionale



...va bene il campionato invernale, ma forse abbiamo esagerato!

Ranking list finale 2001

1 SOLERIO	8893	45 VENDITTI	1296
2 BREZICH	8806	46 FRASCARI	1247
3 BELLONI	7997	47 SAVORANI	1238
4 DE MATTÉ	7871	48 RINAUDO Luigi	1218
5 FANTONI	7662	49 BRUNI	1211
6 COSTA	7534	50 DUNATOV	1177
7 LONGHI S.	6786	51 LONZA	1160
8 BRAGA	6750	52 MORO (RM)	1138
9 PERDISA	6205	53 GNUFFI	1130
10 PERINI C.	5984	54 CAVALLARI M.	1035
11 ROCHELLI	4971	55 TOZZI R.	1012
12 PAOLILLO	4861	56 MOSCO	998
13 CALLIARI	4741	57 COSTANTINI G.	995
14 MERCANTE TH.	4711	58 CANGIANO	960
15 MORANI	4611	59 CRISTOFORI	937
16 TEDESCHI	4394	60 CARDONI	922
17 GIACOMETTI	4364	61 PENSO M.	908
18 VALLE	4179	62 STEFFE	905
19 DE ROSA	4140	63 CIGALOTTI	901
20 ZAMORANI	4049	64 REIS	825
21 TOMSIC	3831	65 RIAVEZ	817
22 TESTA	3713	66 SCHAFFER	793
23 CALABRESI	3385	67 BALDIOLI	783
24 DE PAOLI C.	3077	68 LA MALFA	757
25 IRREDDENTO	2881	69 ZERIAL	738
26 CIUFO	2869	70 COSTANTINI (RM)	656
27 BERTI	2824	71 PEDONE Ang	649
28 SECULIN	2799	72 SAMBO	634
29 FORMIGLI	2784	73 STELLA	601
30 PANTANO	2680	74 PERINI R.	562
31 CAPPELLO	2634	75 PEDONE Alb.	521
32 MAURIZI	2372	76 RINAUDO Gia.	511
33 PODESTÀ	2250	77 SOLARO	460
34 MICHEL	2178	78 LONGHI L.	404
35 BARI	2002	79 FORNARO	401
36 ZANCHI	1811	80 GARIBBO	401
37 NAZARETH	1785	81 CASTELFIORI	385
38 RODATI	1636	82 FALDELLA	297
39 BATTISTI	1585	83 DI FEO	179
40 PIAZZA	1549	84 BELLOTTI A.	169
41 TONOLI	1412	85 BELLOTTI L.	148
42 TOZZI C.	1409	86 BRESSAN	121
43 RE	1336	87 TRITTELLA	93
44 BIGNOLINI	1326	88 CAMPORESE	19

regolamento, interpretazioni, chiarimenti sulla stazza sono su www.sniperules.3000.it

la mailing list della classe snipe è all'indirizzo lista_snipe_italia@yahoo.com per iscriversi visitate il sito www.yahoo.com

Il sito internazionale della classe è su www.snipe.org

	Proprietario editore: S.C.I.R.A. Italia, via Bazzoni - 34124 Trieste Autorizzazione Tribunale di Trento n° 855 del 14.03.1995
Notiziario dell'Associazione Italiana Classe Snipe, inviato gratuitamente a tutti i soci e ai circoli velici. Tiratura 1000 copie Direttore responsabile: Gigi Zoppello	Redazione: Luigi Addonizio Stampa: Printer Trento, Cardolo (TN) Anno XXII - n° 01/2001